

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/03583

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 382 del 13/10/2010

Firmatari

Primo firmatario: [FIANO EMANUELE](#)

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 13/10/2010

Commissione assegnataria

Commissione: [I COMMISSIONE \(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 13/10/2010

Stato iter:

IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 13/10/2010

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-03583

presentata da

EMANUELE FIANO

mercoledì 13 ottobre 2010, seduta n.382

FIANO. -

Al Ministro dell'interno.

- Per sapere - premesso che:

la legge 31 maggio 2005, n. 89, in sede di conversione del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, ha introdotto, con evidente carattere di urgenza ed indifferibilità, l'articolo 1-bis nel citato decreto-legge che, al comma 3, ha esplicitamente istituito nell'ambito dei ruoli dei dirigenti tecnici della polizia di Stato, di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile

1982, n. 337, e successive modificazioni, la qualifica unica di dirigente generale tecnico, per le funzioni di ispettore generale capo;

il comma 4 del predetto articolo 1-bis ha, altresì, previsto che la nomina del dirigente generale tecnico avrebbe dovuto aver luogo contestualmente alla riduzione delle qualifiche di perito tecnico e di perito tecnico capo, all'uopo rideterminate in 1.087 unità;

la ratio della norma è evidentemente sia quella di rimuovere l'esistente sperequazione, rispetto agli altri ruoli dirigenziali della stessa polizia di Stato, ai danni del ruolo dei dirigenti tecnici, i quali non avevano la possibilità di raggiungere la qualifica apicale di dirigente generale, sia quella di rispondere ad esigenze di maggiore funzionalità ed efficienza, in quanto la funzione ispettiva avrebbe garantito un diretto controllo di gestione nell'impiego delle risorse tecniche a disposizione del dipartimento della pubblica sicurezza;

risulta che la nomina del dirigente generale tecnico, nonostante la chiara formulazione della norma istitutiva della qualifica, dopo cinque anni non sia stata effettuata;

la mancata promozione alla formalmente istituita qualifica di dirigente generale tecnico arreca agli appartenenti al ruolo stesso un indubbio pregiudizio economico, morale e professionale, oltre che una sperequazione, vedendosi essi preclusa, a differenza dei colleghi degli altri ruoli, la facoltà di raggiungere la qualifica apicale del ruolo di appartenenza -:

quali concrete iniziative abbia adottato il Governo per rendere possibile la promozione alla qualifica in questione, e quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare per dare celermente concreta attuazione alla previsione normativa del comma 3 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, recante disposizioni urgenti per la funzionalità dell'amministrazione di pubblica sicurezza, delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. (5-03583)